RISOLUZIONE

DEI MINISTRI RESPONSABILI DEGLI AFFARI CULTURALI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO

del 17 febbraio 1986

relativo alla messa a punto di itinerari culturali transnazionali

(86/C 44/02)

I MINISTRI RESPONSABILI DEGLI AFFARI CULTURALI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

vista la dichiarazione solenne sull'unione europea, del 19 giugno 1983, in particolare la sezione 3.3 relativa alla cooperazione culturale,

vista la relazione conclusiva sull'Europa dei cittadini approvata dal Consiglio europeo nella sessione del 28 e 29 giugno 1985,

considerando che la messa a punto di itinerari culturali transnazionali può contribuire a:

— un'intensificazione della conoscenza della storia e cultura europea, promuovendo quindi una presa di coscienza europea;

— un aumento del turismo e quindi uno stimolo per lo sviluppo economico delle regioni interessate, compresa la creazione di posti di lavoro;

tenendo nondimeno presente la necessità di evitare perturbazioni dell'identità culturale e dell'ambiente delle regioni interessate, come pure di evitare che istituzioni culturali e monumenti fragili siano danneggiati dall'affluenza di troppi visitatori;

accogliendo con favore la presentazione, da parte delle autorità italiane, di un sistema di itinerari culturali attraverso l'Europa comunitaria che fornisce un prezioso punto di riferimento per ulteriori iniziative in questo settore;

considerando che le autorità di un certo numero di stati membri stanno studiando la creazione di tali itinerari;

considerando in particolare che il progetto presentato dalle autorità del Lussemburgo relativo ad itinerari nel Granducato e nelle regioni limitrofe offre un buon esempio di ciò che è possibile realizzare in questo settore;

tenendo conto del lavoro svolto dal Consiglio d'Europa e del possibile ruolo della fondazione europea in questo settore,

CONVENGONO di favorire le attività nel settore degli itinerari culturali transnazionali esortando le autorità competenti degli stati membri a collaborare attraverso le frontiere alla progettazione e all'eventuale sviluppo di itinerari di interesse europeo e di lasciare tale cooperazione aperta ad altri paesi europei;

NOTANO che tali progetti possono beneficiare del sostegno dei vari strumenti comunitari esistenti;

SI IMPEGNANO ad esaminare i progressi compiuti in tale settore entro un termine di due anni.